

L'ELEMENTARE CRISPI

Il parco allagato e la scuola senza acqua

Dopo l'ennesimo guaio la protesta delle mamme che tengono a casa i figli

Michelangelo Bonessa

■ Prima si allaga il parco, poi la scuola resta senza acqua per tre giorni. Le ultime settimane per l'elementare Crispi sono diventati un incubo: a metà novembre si è inondato il Parco di Villa Finzi in cui è immerso l'istituto comunale di via Sant'Erlembaldo 4. Poi è mancata l'acqua regolarmente per giorni. E si tratta di una scuola che aspetta da mesi altri interventi minori come la sostituzione di vetri rotti.

Una situazione a cui la preside ha cercato di porre rimedio, ma era tanto eccessiva che alcune mamme hanno iniziato a tenere i bambini a casa. «Mi sembra follia pura una volta mio figlio non ha bevuto per tutto il giorno e lui e i suoi compagni sono stati costretti a usare l'acqua delle borracce per lavarsi le mani - racconta una madre che chiede di restare anonima - Un altro non è andato in bagno per tutto il giorno e alla sera accusava dolori alla pancia. Alla fine ho preferito tenerlo a casa sperando che la situazione si sbloccasse: la preside sta cercando di fare il possibile, ma senza aiuto non può molto». E, vista l'emergenza Covid è stato tutto più difficile: «Ho mandato mio figlio a scuo-

la con una scorta di salviette igienizzanti dicendogli di usarle per sé e per gli altri, ma lui mi ha risposto che non si possono scambiare oggetti tra compagni in questo periodo».

«Il problema è nelle tubature che sono molto vecchie - spiega Marzio Nava, consigliere di Municipio 2 in quota Forza Italia - All'inizio c'è stato qualche tentennamento tra il settore Verde del Comune e MM, ma alla fine l'azienda è intervenuta». Per il Comune quello della scuola Crispi è un problema non da poco. Si parla infatti di una scuola di periferia, quella che doveva essere per il sindaco Giuseppe Sala «un'ossessione» e su cui ha messo un mastino come l'assessore Paolo Limonta (nella foto). Invece rischia di diventare un inciampo verso la rielezione, oltre che uno stop per i grandi progetti sugli istituti scolastici comunali.

Da Mm che con una delle

sue unità segue il piano comunale per gli edifici scolastici, spiegano che sono intervenuti sia il 24 novembre per ripristinare il guasto alle tubature che aveva allagato il parco, sia negli ultimi giorni per lo stop all'erogazione dell'acqua alla scuola. «La sospensione della fornitura non è mai stata totale

- precisano da Mm - perché veniva chiusa e aperta a orari alternati». Dopo questi interventi, aggiungono da Palazzo Marino, è in progettazione un più ampio intervento di rifacimento di tutto un pezzo della linea. Secondo i genitori invece l'acqua è stata riaperta solo un'ora in cui in teoria docenti e bidelli avrebbero dovuto riempire secchi e recipienti per permettere l'utilizzo dei servizi igienici. «Il disservizio ora sarà risolto - conferma una madre - ma restano gli altri interventi: assurdo che ci vogliano tre mesi per sostituire un vetro».

